

<i>R.I.T. 397/08</i>	<i>Data. 10.05.2008</i>	
<i>Intercettazioni ambientali</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

AMANDA

CHRISTOPHER

AMANDA: Ehi, ciao, bella camicia!

CHRIS: Ciao, buongiorno!

A: Ok, veniamo subito al dunque. Ho avuto un po' di problemi con le telefonate, perché posso parlare solo con la mamma, non può parlare nessun altro. Quindi lo so, è una cosa stupida, solo perché la sola persona autorizzata a parlare con me è la mamma.

C: Sì.

A: Sì, lo so, e allora quello che ho intenzione di fare è di scrivere una richiesta al... è il giudice che decide con chi posso parlare, quindi scriverò una

richiesta per poter parlare con mia sorella. Devo scrivere il nome di ogni persona con cui voglio parlare, è ridicolo.

C: Già. (---)

A: Sì, quindi quello che devi fare è dirgli che quando chiamo... quando mi chiamano lunedì, il solo modo per far sì che tutti possano sentire la mia voce è di attivare il vivavoce, ma nessun altro può dire niente, sennò potrei avere grossi problemi. Mi hanno solo dato un avvertimento per ora.

C: Che tipo di problemi?

A: Problemi con il giudice. E se il giudice si arrabbia con me, non è una bella cosa.

C: Già.

A: Quindi quello che possono farmi è togliermi certe cose, ad esempio i colloqui o le visite o altre cose a cui ho diritto, ecco.

C: Penso che la cosa farebbe indispettire Carlo. Stupida prigionia!

A: Sì, ma fai presente a tutti per lunedì, che se qualcuno vuole sentire la mia voce... che almeno non dicesse niente!

C: È strano che si adesso si comportino così perché le prime due o tre volte ho parlato e...

A: Sì, lo so, ma ieri parlando con me mi hanno detto: "Sì, le ultime volte hai parlato con altre persone e se lo fai di nuovo avrai dei problemi", e io: "Ok", e

ho dovuto firmare questa cosa dove mi impegno a non parlare con altre persone per telefono e roba del genere.

C: A quanto pare il giudice sta avendo delle questioni in ballo con i media.

A: Sì, so anche questo. Mi sembra che il giudice sia un po' vigliacco secondo me, perché mi chiedo: cos'è più importante, la persona che è in carcere o il fatto che tu sei in televisione?

C: Già. Noi glielo abbiamo detto, sai? Nessuno sta rilasciando interviste.

A: Ma lo sanno anche loro. Se ci vado sarò messa in una zona di sicurezza. Solo gente stupida che sta... e non si può cambiare quello che dicono.

C: Sfortunatamente no.

A: Già. Per me la cosa più importante non sono gli arresti domiciliari, ma la libertà, quindi se devo stare qui per un po' perché fa piacere al giudice... Non lo so, non so come funziona, so solo che Carlo e Luciano sanno molto bene come funziona il sistema e mi fido del loro parere riguardo a come si evolverà la situazione. So che hanno chiesto gli arresti domiciliari giovedì o venerdì.

C: Martedì.

A: Quando sono venuti a trovarmi mercoledì mi hanno detto che l'avrebbero fatto giovedì o venerdì.

C: Mercoledì hanno detto che avevano appena presentato l'istanza.

A: Ah sì? Ok. Ok.

C: Allora questo è quanto, ora vediamo che succede. L'ho chiamato e richiamato fino alla nausea. Lui però non ha chiamato, non ha scritto, niente.

A: No?

C: Già. Questo tizio è una merda nel...

A: Carlo?

C: Sì, ed è orribile nel comunicare. Tua madre la pensa allo stesso modo, e anche tuo padre (---). So che è una brava persona e tutto quanto, è solo che fa veramente schifo nel comunicare, eh-eh-eh!

A: (---) su questo, se vuoi.

C: No, non c'è problema, lo faccio io. Dovremmo incontrarci questo fine settimana, o lunedì, quindi vedremo, c'è solo da aspettare.

A: È strano, ho sempre avuto l'impressione che lui fosse il più comunicativo dei due.

C: L'altro non l'ho mai incontrato, quindi non lo so.

A: Non hai mai incontrato Luciano? Solo che lui non parla inglese.

C: (---)

A: Dovresti farlo.

C: L'ultima volta che siamo andati al suo studio in centro... sai, la scalinata lì vicino (---) ci siamo imbattuti nell'avvocato di Rudy... bleah!

A: No, non parlargli, vattene.

C: Ero seduto nella sala d'aspetto e c'era un tizio che aspettava di vedere Rudy. Non so chi fosse Era seduto accanto a un altro tizio che aveva un sacco di scartoffie e penne (---) Era in italiano e ho potuto cogliere solo alcune parole. Non penso che sapessero chi ero io. Sfortunatamente quel tizio... io sono entrato ed ero la seconda persona in fila. Lui era dietro di me e mi sembrava molto triste.

A: È un luogo triste...

C: Triste come qualcuno a cui hanno investito il cane, per esempio. Io non avevo idea di chi fosse venuto a visitare e quando l'hanno fatto entrare per i controlli ho scoperto che era qui per Rudy e ho detto: Cosa? (---)

A: (---)

C: Sì, be'...

A: Mi sembri un po' arrabbiato in questo momento...

C: Dovresti vedermi quando affronto le persone. Io sono lì. La gente sa chi sono...

A: La questione di Inernet?

C: Sono anche riuscito a far chiudere un paio di blog.

A: Davvero?

C: Uh-uh. Quello che considero uno dei peggiori fino ad ora. Sono entrato, con uno dei colleghi di lavoro. Non so se hai conosciuto Joe, un tipo robusto, uno dei ragazzi gay...

A: Lo conoscerò in seguito.

C: Percorrendo il corridoio io sono al terzo ufficio, giusto? Lui sta nel primo ufficio, è proprio quello vicino all'angolo.

A: Ok, come posso averlo visto prima?

C: Forse ti ha aperto la porta. Perché apre sempre la porta (---) E allora io e lui entriamo (---)

A: Come fai provocare qualcuno su Internet?

C: Be', loro se ne escono con qualche ragione e tu passi al contrattacco e arrivano al punto in cui sono proprio arrabbiati, poi dicono qualcosa e tu li smonti, e poi dicono qualcos'altro e tu gli dai degli stupidi e oh! questi sono degli inglesi davvero super arroganti.

A: Ahhhh!

C: E basta stuzzicarli solo un pochettino con qualche piccola provocazione e si arriva al punto in cui sono incazzati neri e da allora in poi ci dai dentro, bang, bang, bang, con ogni sorta di insulti possibili e immaginabili e roba simile, e tutto il mondo si disintegra. Si passa da tre, quattro o cinque commenti all'ora fino a duecento, quattrocento. E poi la cosa si ingigantisce,

alcuni non lo possono più caricare, e via dicendo. La cosa più bella è che a un certo punto uno si annuncia e entra e qualcuno che non so dirti chi sia fa un piccolissimo commento su di lui, che potrebbe essere interpretato come diffamatorio.

A: Come cosa?

C: Diffamatorio.

A: Che significa?

C: Cioè come una calunnia, che è il presupposto di un'azione legale, quando dici qualcosa di terribile e non corretto. E allora ho detto: Ah, interessante(---) dovrebbe essere facile. Puf! Il giorno dopo era chiuso. Semplicemente così!

A: Wow! Niente male!

C: Oh, mi sono alzato talmente incazzato e poi sono andati su tutti gli altri piccoli blog e la gente mi cacciava fuori. “Non venire qui, creane uno per conto tuo, nessuno ti vuole comunque”, è stato divertente.

A: Wow! Però!

C: Quindi ecco quello che ho fatto, e ne ho fatte anche altre!

A: Già, sembra proprio il tipo di cose che fai tu, eh-eh-eh!

C: Allora, ti saluta D.J.

A: Che bello!

C: Dice che ha qualche problema con gli esami di metà corso. Mi ha detto che l'esame di scrittura lo ha fatto ritardare e io gli ho detto: ma a che cazzo serve? Dov'è il problema? Mi ha mandato lettere e e-mail, ho un fascio di lettere per te, aspettiamo solo di vedere se ti trasferiscono.

A: Ok.

C: Penso che lo sapremo tra una settimana. Una settimana non è poi così tanto.

A: Sì, va bene.

C: Considerando che ci vuole... quanto? Un mese? Sei settimane? Quello che è.

A: Dipende, a volte è molto veloce, altre volte molto lento.

C: Già.

A: Ma allo stesso tempo trovo sempre più difficile scrivere lettere alla gente, è come se non sapessi più cosa dire, sono confinata nella mia zona, che è la stessa da sei mesi, ecco. Continuano a chiedermi: "Come va?" e io rispondo: "È sempre la stessa cosa", eh-eh-eh!

C: È quello che comporta essere qui.

A: Già, ma comunque continuo a scrivere, soprattutto a Oma (sic), lei e D.J. hanno priorità assoluta. È da un bel po' che non ho avuto notizie di Deanna.

C: Deanna è ridotta male.

A: Cosa?

C: In un certo senso.

A: In che senso?

C: Sai che è sempre circondata dai drammi con tutti i suoi amici.

A: Sì, (---)

C: Già, non voglio nemmeno avere a che fare con tutto questo, è oltremodo stupido. Rispetto a come si comporta lei, le telenovele sembrano come Shakespeare.

A: Davvero?

C: Sì, è proprio stupido. Non fa che ripetere: “Oh, questa persona è così e quest’altra è cosà” e poi finisce per invitarli a casa come fossero compagni di stanza. E poi esce con loro. E poi si approfittano di lei: “Portami in macchina qui, portami in macchina là, dammi da mangiare, bla, bla, bla”. È gente che non vale una cicca, ma lei è sempre lì. E invece ha altri amici che sono tutto il contrario e lei li insulta. È così che stanno le cose. Perché prendere di mira la persona buona e insultarla? Così non sei più una brava persona e per di più la gente che vuoi frequentare ti insulta a sua volta, è pazzesco! È stupido, ma alla fine è così.

A: È vero, perché penso che si sia abituata a frequentare un certo gruppo di persone e al modo in cui queste persone interagiscono, quindi quando ha la

possibilità di avere... sembra che sia a volte dominante, altre volte non dominante; e quando non è dominante assume un atteggiamento molto servile, ma in senso negativo, contrariamente a...

C: Come la carta igienica.

A: Sì, esatto, ma proprio perché viene trattata come se fosse carta igienica, quando qualcuno non le chiede queste cose, allora diventa dominante nei loro confronti. Le ho detto diverse volte: “Senti, hai provato a relazionarti in modo diverso con le persone?”, ma penso che sia difficile quando hai fatto così da sempre. Certo ha rapporti con te, ha rapporti con la mamma, ma la società, la sua vera “società”, la sua vera cultura, per così dire, è questa.

C: Un capello di Emily.

A: Un capello di Emily? Davvero? È impressionante, c'è un po' di Emily. E quindi... sì, anch'io ho dovuto impararlo.

C: Già.

A: Perché ci sono senz'altro vari modi di stare con la gente che bisogna imparare a conoscere.

C: (---)

A: Credo che sia una delle cose positive che (---) altrimenti non aiuterebbe affatto.

C: No, si peggiorerebbero le cose. Devi scegliere una cosa o un'altra.

A: L'ultima volta mi ha detto che sperava che fossi a casa, così da poterla aiutare a capire che strada deve prendere, cosa che da lei non ho mai sentito dire e che ha dell'incredibile. Sai com'è sempre stato il rapporto tra me e Deanna, è sempre stata un po' (---) e quindi d'accordo, va bene.

C: Sì.

A: Ma vuole che le faccia da sorella maggiore ora, wow! Voglio proprio farle da sorella maggiore, ma sono in prigione, cazzo! Eh-eh-eh! Speravo di potermi prendere cura di lei per un po', ma vedremo, va bene.

C: Dave Wolascho (sic)

A: Chi?

C: Dave Wolascho (sic)

A: Chi è? Wolascho (sic)?

C: Sì, Dave e Kirsten (sic).

A: Ah, il cognome non lo so, so solo che si chiamano Dave e Kirsten, con vari figli.

C: La cosa strana è che... quando? due settimane fa? Kirsten ci ha chiamato, anzi no, ci ha mandato un'e-mail dicendoci che Dave si era sentito male ed era stato ricoverato in ospedale, gli hanno fatto dei controlli e tutto il metabolismo è risultato scambussolato. Avrei potuto prevederlo già da tempo.

(---) Era dimagrito tantissimo e stava deperendo a vista d'occhio. L'ultima volta che l'ho visto era un'ombra e dire che è sempre stato un tipo robusto.

A: Sì, infatti.

C: Avrò pesato, quanto? 140 (circa 63 kg, N.d.T.) l'ultima volta che l'ho visto.

A: È meno di quanto pesa Deanna.

C: Sì, ed è anche alto. Solo i suoi capelli dovrebbero pesare così. E allora l'ultima volta che l'ho visto gli ho chiesto: "Ehi, che ti è successo? Vacchi piano con l'attività fisica!" E poi all'improvviso si è capito perché stava male: un tumore all'ipofisi, nel cervello.

A: Stai scherzando?

C: Si è ricoverato, è stato operato, due giorni dopo: tutto finito e di nuovo al lavoro.

A: Così e basta?

C: Glielo hanno tolto e ora prende dei farmaci per regolare il metabolismo ed è un'altra persona: ha già ricominciato a riprendere peso, il tutto nel giro di quanto? due settimane. Prima stava bene, poi la malattia, poi l'operazione al cervello, la convalescenza, il lavoro.

A: Che fortuna ha avuto!

C: Già.

A: Perché avrebbe potuto essere molto... santo cielo!

C: E lui faceva: “O la va o la spacca”. Gli abbiamo mandato un pacco con della roba da utilizzare: (---), pantofole, eccetera.

A: Fa sempre molto piacere! Wow! Wow!

C: Già. Ah sì, D.J. ha rinunciato al caffè e all'alcool per dedicarsi agli esami di metà corso. Rinunciare all'alcool in fin dei conti è comprensibile...

A: Ma il caffè!

C: Già, il caffè!

A: Che ti prende? Eh-eh-eh!

C: Sì, hai bisogno di star sveglio per studiare. Va be'...

A: Penso che appartenga a quella categoria di ragazzi che dicono: “Ok, per una volta rimango pulito, e spero che funzioni!” Lui è fatto così.

C: Poi, altre cose... Ho parlato con Cliff (sic) e Barb (sic) ieri. Stavo guidando e Barb mi ha chiamato. E io... eh-eh-eh! Chi ti ha mai rivolto la parola?

A: Eh-eh-eh!

C: Ancora altri capelli di Emily.

A: Come mai sei vestito come se dovessi andare al lavoro?

C: (---)

A: Ti dona proprio.

C: Sì, ecco. Allora, sì, cos'altro volevo dire? Stavo dicendo qualcosa... ah sì, Cliff e Barb. Allora lei mi chiama: uno dei suoi clienti se n'è andato e quindi mi dice se posso darle una mano con qualche lavoretto.

A: Quindi non ti ha chiesto: "Vuoi una tazza di tè?" Eh-eh-eh!

C: Già. Le ho detto che ero qui per un mese ma le ho lasciato il mio indirizzo e-mail.

A: Come stanno la famiglia e gli amici?

C: Gli amici stanno tutti bene. Madison... Ah, Madison. Qualche domanda sull'appartamento: dove vuoi andare, in quale zona, e cose simili. Non è un po' prematuro? Ma siccome deve scegliersi un appartamento vuole sapere dove, eccetera (---) tutti questi posti. Le ho detto: "Be', glielo chiederò".

A: Preferisco... se potessimo andare a Ballard. So che Queen Anne è davvero troppo caro.

C: Ma anche Ballard .

A: Be', ok.

C: E l'altra cosa è che tornerete a scuola. Sai che il tragitto da Ballard all'università è forse il più lungo di tutti perché non c'è una strada principale di scorrimento.

A: Lo so, l'ho già fatto in bici, l'unico problema è che c'è una salita mostruosa, proprio enorme, e la strada fa gnniiiiiaau. Se posso dire la mia, Greenlake, Queen Anne... Ballard è una bella zona.

C: Sì, non è male, ogni tanto ci vado (---)

A: So che al centro è davvero troppo caro, tipo Pioneer Square... non potrò mai permettermi una cosa del genere.

C: Ci sono un paio di ragazze al lavoro che hanno casa vicino a Pioneer Square. Una di loro ha un appartamento di 800 piedi quadrati (N.d.T. circa 74 m²). È come... non so... diciamo come due di queste stanze messe insieme, e questa è solo la cucina, e basta, e pagano più di mille, eh-eh-eh!

A: Sì, voglio dire, non mi interessa se l'appartamento è piccolo... hai visto dove stava prima Madison?

C: Sì, sì, l'ho visto. (---)

A: Sì, esatto, questo è l'unico problema. Quindi se puoi dirle...

C: Potete anche pensare al quartiere ovest di Seattle, dove potete trovare qualcosa di quattro volte più grande e meno caro.

A: Lo so, ma il solo problema del quartiere ovest di Seattle è che io non ho problemi nel fare la spola, ma Madison sì per via della scuola perché è in ballo fino a tardi, perché si specializza in fotografia e c'è un solo laboratorio fotografico per tutti quelli che studiano fotografia all'università, e ciò

significa che, dovendo lavorare, di solito entra la sera tardi e poi lavora di notte tipo fino all'una nel laboratorio fotografico e poi deve tornare a casa. Quindi questa è la sola cosa che mi preoccupa: voglio qualcosa... so che sarebbe meglio per lei se fossimo vicini alla scuola e ciò comporta ovviamente qualcosa di un po' più costoso in quella zona, ma...

C: Allora dille semplicemente di trovare qualcosa che vada bene per lei se per te è la stessa cosa.

A: È appunto quello che le ripeto, sì, è quello che le dico anch'io: le ho detto che per me fare la spola non è un problema perché sono (---) comunque. Purché sia a Seattle mi va bene.

C: Ah, i tuoi capogiri.

A: Ah, sì, sono una costante. È la pressione bassa...

C: Sì, e...? Aggravata da...?

A: Forse dallo stress. Sto anche perdendo un po' i capelli, ma...

C: Sono tutti sintomi tipici della cattiva alimentazione.

A: Sei uno di quelli a cui non piace il fatto che sono vegetariana.

C: Voglio dire, prendendo in considerazione la carenza di proteine, i capelli cadono, la pressione sanguigna cala, perché hai meno ferro nel sangue.

A: Eppure mangio parecchio, soprattutto lenticchie e roba del genere, che contengono tantissimo ferro.

C: Sì, ma ti ci vogliono anche le proteine per poterlo trasportare. È per questo che non potresti sopravvivere a lungo solo mangiando lenticchie, ad esempio. C'è bisogno di qualcos'altro, no? Le proteine sono lì per legarsi a qualcos'altro e trasportarlo dentro. Nessuno ti dice di riprendere a mangiare la carne, ma devi consumare altri cibi che contengano proteine vegetali, e devi mangiarne molti.

A: Del tipo?

C: E devi anche parlare con il dottore che sta qui dentro e dirgli che hai bisogno di un integratore di ferro.

A: Ok.

C: E stai alla larga dalle fave.

A: Da cosa?

C: Dalle fave.

A: E che roba è?

C: E un legume molto diffuso da queste parti.

A: Ok, perché tutto quello che mi danno sono: lenticchie, fagioli... come si dice fagioli in inglese? Quei fagioli rossi che si trovano ad esempio nel minestrone.

C: Ok, i fagioli rossi.

A: Sì, e... i ceci e i piselli.

C: Ok, e nessuno di questi contiene il giusto tipo di proteine, purtroppo.

A: È tutto quello che ci danno.

C: Le cose standard della cattiva alimentazione. Continuerai a perdere i capelli.

A: Ora come ora l'idea di mangiare carne non mi attira per niente.

C: Come vuoi tu, se preferisci diventare calva non mi interessa, te lo dico per informarti. Ti girerà la testa ancora di più, il tuo corpo comincerà a perdere massa muscolare, ti verranno più crampi, mal di testa, cos'altro? Ah, sì, un'urina più forte, insomma tutte cose ordinarie. Finirai per avere una grossa pancia e (---). A patto che tu mangi qualcosa, questo non si verificherà, ma...

A: Ci penserò.

C: Sì. Hai dei muscoli molto sottili. Lo si vede bene.

A: Be', il fatto è che non ho nemmeno fatto esercizio. Fa una certa differenza.

C: Bah!

A: Tutto lo spazio che ho a disposizione per correre è poco più grande di questa stanza.

C: La corsa c'entra poco. Non fai i sit-up o...?

A: Non tanti quanti ne facevo prima.

C: Flessioni sulle braccia?

A: Flessioni sulle braccia? No.

C: Trazioni?

A: Non ho niente su cui appendermi... Se faccio questo mi sparano, non posso farlo. Eh-eh! Qualcuno mi ha anche detto per scherzo: “Ah, sì, dobbiamo spararti, sai?” “Ok, va bene, va bene”. Quando esco non vedo l’ora di montare di nuovo in sella a una bici e di rifare l’arrampicata su roccia. Comunque faccio qualche sit-up nella mia stanza e faccio anche un po’ di jogging, ma a parte questo non riesco a fare altro qui, ed è per questo che sto perdendo il tono muscolare. Ok, potrebbe anche essere un’altra cosa vegetariana, perché qui dentro non faccio nemmeno l’alimentazione che vorrei fare in quanto vegetariana, perché sono molto limitata.

C: Già, è per questo che ti dico che se puoi farti un hamburger sarebbe meglio, altrimenti non fai che farti del male.

A: Sai qual è la cosa curiosa in questo momento? È che ci tengo davvero molto a non mangiare carne, non so perché. Non voglio proprio mangiarla.

C: Forse dovresti pensarci meglio.

A: Ci penserò.

C: (---) È perché vuoi stare bene. Il tutto si basa sul fatto di mangiare correttamente o meno. Se non sono in grado di fornirti una dieta corretta, allora devi fare tu il possibile per procurartela. Pensaci su, così forse ti passeranno i capogiri.

A: Forse.

C: Assumi anche la giusta quantità di sale? perché c'è bisogno anche di quello. Non troppo, però.

A: Sì, ne metto un pochino quasi dappertutto. Ci penserò. Parlerò con il mio... con il dottore che sta qui dentro per quanto riguarda un integratore di ferro.

C: Sì.

A: Perché avevo chiesto un multivitaminico che ha alleviato di molto i miei capogiri, ma in realtà mi hanno detto che non posso assumerlo per più di... mi hanno detto che devo prenderlo per un mese e poi interrompere un altro mese, poi riprenderlo per un mese e di nuovo interrompere un mese

C: perché?

A: perché hanno detto che se ne prendo troppo non mi fa bene, non so perché, magari dipende dal tipo di multivitaminico, o forse non vogliono darmi le vitamine perché devono pagarle. Comunque ne parlerò con il dottore.

C: Anziché fare un mese sì e un mese no, dì al dottore che te le facesse prendere a giorni alterni. È la stessa cosa, no?

A: Sì, gliene parlo oggi quando ci vado, tanto lo vedo tutti i giorni.

C: Cos'altro c'è? Ti saluta Oma (sic), che mi ha detto un sacco di roba da riferirti in tedesco.

A: (---) Kopf hoch e roba del genere, ok. È quello che scrive di solito nelle lettere. Significa: fatti coraggio, tieni alta la testa, e cose simili.

C: Ok. D.J. ha fatto un gran casino c'erano di mezzo gli esami di metà corso e altre cosette varie. (---) memorizzalo. Lascia stare (---) e ci sono cinque milioni di persone che dicono la stessa cosa

A: Senti lo stress?

C: Solo perché è la mia prima visita qui da solo. Sono stronzi, mi fanno incazzare. Sono arrivato alle sette e trenta. Ero seduto là fuori e aspettavo, aspettavo, aspettavo. (---) Poi ho attraversato qui. Tutta la stanza si riempie, ok? Ho fatto le mie cose velocemente e tutto bene. Devi mostrare il passaporto e tutto quanto. La stanza si riempie e poi si svuota. C'eravamo solo io e un altro. Si riempie di nuovo e poi si svuota. E a questo punto mi dico: "Ma insomma!" Allora mi alzo in piedi e loro fanno: "Oh!" e io: "Vi siete dimenticati di me?" Eh-eh-eh! Cinque minuti dopo sono tornati e mi hanno fatto passare. "Santo cielo! Forza, ragazzi! Scusate, eh?!" La prossima volta farò in modo di sedere all'angolo opposto, in modo da farmi vedere meglio.

A: (---)

C: Sì, lo so. (---) Cos'altro c'è? Uhm... Abbiamo provato a pranzare ieri, per la terza volta.

A: Hai mangiato la pizza lì?

C: Sono andato prima in macchina dappertutto a Corciano e non c'era niente aperto, poi dappertutto a Mantignana e non c'era niente aperto, dappertutto a Magione e non c'era niente aperto e allora mi sono detto: "Al diavolo!"

A: E il locale proprio a fianco di Luciano?

C: No, ci siamo passati davanti ma non avevamo tempo. Curt doveva tornare alla stazione. Sì, vedremo, magari ci ritorno.

A: Allora sei nello stesso posto dove è stata anche la mamma?

C: L'ultima volta, sì.

A: Ti piace?

C: Sì, non è così male. Solo che le pareti sono così spesse che non c'è campo.

A: Vai alla finestra. Il tempo è bello, puoi uscire all'aperto.

C: Sì. Doveva arrivare qui lunedì o martedì penso, forse. Uno di questi due giorni, forse entrambi. Doveva essere domenica. Quando ho controllato la prima volta prima di venire qui doveva essere il fine settimana, ma ora è stato rimandato a lunedì o martedì, vedremo. Forse vado e basta.

A: Stai bene?

C: Sì, sto bene, perché?

A: Ok, perché mi sembravi un po' turbato, non so.

C: Teso, è diverso.

A: Già. Riposati ogni tanto (---) L'unica cosa che mi secca è che, sì, sono intenzionata ad uscire, ma non posso andarmene così semplicemente, non è come se fossi fissata in una scatola.

C: Già. No, (---) c'è il personale e ci sono le squadre.

A: (---)

C: Il personale e le squadre.

A: Ah, ok. Mi chiedo... eh-eh-eh-! non so cosa significhi. Eh-eh-eh! Posso esaminare il caso di Carlo (---)

C: No, tranquilla, me ne occupo io questo fine settimana.

A: Ok.

C: Gli dico: "Ok, è ora che ci diamo un tempo". Magari non scrive le e-mail perché non è tanto bravo a scrivere in inglese.

A: Il suo inglese è fantastico. Ha vissuto negli Stati Uniti per un certo periodo di tempo.

C: Sì, lo so. Però non lo definirei fantastico, dovresti vedere le-mail che scrive, eh-eh-eh!

A: Non ne ho idea. Quando parla, parla bene.

C: Sì, nel parlare è discreto, ma quanto allo scritto lascia un po' a desiderare.

A: Davvero? Ah, interessante. Non mi ha mai scritto, però.

C: Direi che forse è solo un po' più bravo di me quando scrivo in spagnolo, ecco. No, può andare... Forse dovrebbe rispondere direttamente nel corpo dell'e-mail perché magari ci vuole un po' (---) quindi pensa: "Chiamerò!" Certo, sarebbe bello se alzasse la cornetta e parlarsi direttamente. Sarebbe bello! Ma parleremo presto, dovrebbe aggiornarmi presto. Cos'altro c'è?

A: (---)

C: Ieri ho fatto i tacos.

A: Davvero? Ma è fantastico! Stavo appunto cercando di immaginare i tuoi tacos. Stavo anche pensando alla cotija, oh mio Dio!

C: (---) posso portarti un po' di farina, non è così difficile, non sarà proprio la stessa cosa, ma...

A: Stavo pensando alle tortillas, con olio, con l'aggiunta di salsa e avocado, è fantastico, mi piace da matti!

C: Già. Mi sono portato queste cose con me.

A: Ah, sì? Hai fatto bene (---)

C: Sono rimasto sorpreso del fatto che qui abbiano qualcosa di simile alle tortillas. Fanno qualcosa di simile con...

A: Sì, infatti, ce l'hanno, ma non le ho mai assaggiate.

C: Non ti sei persa niente.

A: Ok.

C: Allora mi metto all'opera: c'erano due piastre, quindi le accendo e ci metto a cuocere le tortillas e esce fumo dappertutto, cazzo! s'erano attaccate e ho dovuto prendere un aggeggio e grattarle via in mezzo al fumo che usciva. Si sono un po' bruciacchiate, ma comunque... E poi ho tagliato a pezzettini un po' di insalata, pomodori e cipolle e ho condito il tutto con maionese e lime. Perché mi sono portato i lime, sai, quelli piccoli e (---) ho mangiato le tortillas e la carne.

A: Proprio niente male!

C: Sì, molto buone, insomma, non direi proprio eccellenti...

A: Be', si fa quel che si può.

C: Certo, soprattutto quelle che posso fare qui, e poi anziché una Modelo (sic) avevo una Heineken, ma comunque... Non è proprio la stessa cosa, ma sai...? Ci metti un lime e diventa tipo una Corona.

A: Ah, come vorrei dei tacos! Non ti dico quant'è difficile mangiare certi tipi di cibo qui.

C: Ah, non sono riuscito a trovare nemmeno un posto aperto qui. Sai qual era l'unico posto?

A: Quale?

C: Mc Donald's.

A: Stai scherzando?

C: E non era nemmeno buono come il Mc Donald's di laggiù. E dire che il Mc Donald's di laggiù è il peggiore in assoluto. Eh-eh-eh! Questo era anche peggio: le patatine erano fredde e dure, si vedeva l'unto che cominciava a rapprendersi.

A: Che schifo!

C: (---) il grasso in bocca.

A: Oh mio Dio! Perché l'hai fatto? Quand'è che mangi?

C: Quando mangio?

A: Sì, quand'è che esci a mangiare?

C: Allora, vediamo. La prima volta che ne ho avuto la possibilità erano le due. Tutto chiuso. Allora ci sono andato alle tre. Chiuso. Allora ci sono andato prima alle una. Chiuso. Quindi ho scoperto che qui tutto chiude dalle una alle tre.

A: Già. Di solito però fanno eccezione i ristoranti.

C: Non quelli italiani...eh-eh-eh!

A: Sì, gli italiani hanno la tendenza a farlo spesso.

C: E le mani in tasca. Lo raccontavo sempre a mia madre perché in Messico è la stessa cosa.

A: Cosa fanno?

C: Uah-uah...! Non stare lì... Devo parcheggiare l'auto!

A: Ma questo non è mica male. Eh-eh-eh! Fanno anche così.

C: Dovrebbero provare a parlare senza mani, eh-eh-eh!

A: Irritante, eh-eh-eh! Io, in realtà, faccio così... tipo “che dici tu?” e anche altre cose. Diciamo che ti viene naturale quando parli correntemente l’italiano. Tipo anche così... eh-eh-eh! E si vedono anche i bambini che fanno così...

C: Sì, lo so... santo cielo!

A: Ah, le varie culture! La gente pensa che sia una cosa naturale, ma non è così. Ehi, un insetto! Che cos’è?

C: Di un bel rosso acceso.

A: Non ho proprio idea di cosa siano.

C: È una specie di acaro o roba del genere. Ok...

A: Eh-eh-eh!

C: Ecco fatto. È ancora rosso.

A: Sì. Qui ci sono degli scoiattoli neri, li hai visti?

C: No.

A: Sì, proprio degli scoiattoli neri, è curioso.

C: Come si dice scoiattolo?

A: Scoiattolo? Sai che non ne ho idea? Non ho mai parlato con nessuno di scoiattoli prima d’ora.

C: John Barlucci (sic) mi ha mandato un po' di locali dove andare. Tipo qualcosa "...ario del viaggiatore" o che so io.

A: Trasimeno?

C: Sì, forse.

A: È un lago.

C: È più a nord, e c'è un ristorante blu con davanti l'immagine di uno scoiattolo e un cinghiale. Gli faccio: "Sì, qualunque cosa, poco importa". E lui: "No, è davvero buono, dovresti andarci a mangiare." Il problema è che non so dove diavolo sono tutti questi posti.

A: Allora... questa è Perugia e hai detto che è più in su.

C: Non lo so, diceva che era più in su di qualcosa come Trevi o che so io.

A: Ok, questo è il Trasimeno, il lago.

C: Trasimeno... forse... forse, non lo so, lo cercherò su Google Maps, sai?

A: Sì. Un locale in cui mangiare. Perché hanno sempre lo stesso menù...

C: Ah, ecco un altro posto in cui mi ha detto di andare per prendere del vino e io gli ho detto: "Non bevo vino." Eh-eh-eh!

A: (---) Sai a cosa stavo pensando?

C: Uhm?

A: Sai se c'è qualcosa per il mio ventunesimo compleanno?

C: Niente di che. Io non faccio niente quando è il mio.

A: Sì, lo so, ma dai... Va be', poco importa.

C: Comunque faremo una festa galattica quando esci di qui.

A: Sì. Che progetti ci sono?

C: Che progetti ci sono? È un segreto!

A: Eh-eh-eh! Sei così sulle tue. Perché?

C: Perché sì. Ci sarà da divertirsi.

A: Ok, mi fido di te.

C: Fidati di me, mi conosci.

A: Ci sarà del cibo indiano?

C: Cibo indiano?

A: Mi piace il cibo indiano.

C: Sai, sto diventando abbastanza bravo a prepararlo.

A: Davvero? Mi dai una mano, che io non lo so fare proprio?

C: Ceci e spezie. So anche fare il korma, un altro piatto niente male, anche se un po' piccante. Poi ci sono anche (---), delle polpettine di carne, che poi si friggono fino a che diventano croccanti all'esterno... Oh, mi viene da starnutire... Eeeeeccì!

A: Sei allergico?

C: Sì, sono queste cazzo di ginestre che fioriscono qui... eeeeeccì! La cosa peggiore è che (---). Quindi, dicevo... Sì, il cibo indiano lo so cucinare

abbastanza bene. Ho cercato di imparare a fare il vindaloo. Penso che forse sia uno dei piatti più difficili da preparare.

A: Davvero?

C: Ci vuole quasi un giorno e bisogna alzarsi presto per prepararlo.

A: Sì, devi fare una cosa e poi aspettare un certo tempo.

C: Già. È una grandissima rottura di scatole e come sbagli anche la minima cosa diventa immangiabile.

A: Ah, un'altra cosa che mi hanno detto di dirti è che a quanto pare non mi è permesso di ricevere mandorle.

C: Sì, lo so, me l'ha detto quel tizio all'ingresso. Perché le ho portate per la seconda volta. Aniché metterle in un'unica borsa grande le ho messe in due grandi borse con la zip (---). Poi ho anche portato cinque libri, gli infradito e... vediamo se ti arriva tutto quanto.

A: Ok, bene. A proposito dei libri, mi hanno detto che li hanno messi in magazzino e che li posso prendere lunedì, perché mi fanno: "Hai ricevuto parecchi libri, no?" E io: "Sì, ho fatto il cambio tra quelli che sono in magazzino e quelli che ho nella mia stanza (---)."

C: (---)

A: Sì, esatto.

C: E su uno c'era un CD, sai, di quelli interattivi per il computer, quindi l'ho lasciato da parte. Penso fosse quella roba di cinese.

A: Allora lo terranno da parte, immagino. Va bene.

C: (---)

A: Va be', allora se la plastica c'è ancora...

C: Cos'altro c'è? Ehm...

A: Che posso fare per la famiglia? Perché mi sento proprio... non so più cosa fare, è che sono così scollegata, sono bloccata, e allora che faccio? Non so se mi vogliono più...

C: Eh?! Lo sai che gli fa piacere sentirti e di sicuro anche a te fa piacere sentire loro.

A: Sì.

C: Qualcosa come un paio di righe tanto per fare un saluto funzionano sempre, sai? Cos'altro c'è? Ah sì, l'altro giorno ho portato Ralphy (sic) dal veterinario.

A: E com'è andata?

C: Hai presente quel piccolo bernoccolo che aveva sempre qui, no?

A: Sì.

C: Mi sono sempre detto che doveva essere tolto, e alla fine si è impazzito ed è diventato grande così...

A: Cosa?

C: ... e sporgeva di tanto così, era una specie di foruncolo o di cisti.

A: Davvero?

C: Sì, allora ci hanno messo le mani e... solo una cisti che si riaffiora, sai?

A: Ahhhh!

C: E allora hanno detto, anziché semplicemente drenarla, sai, la hanno anestetizzato, hanno fatto un'incisione, hanno tirato fuori la roba e hanno tolto la cosa che causava la cisti, e poi lo hanno ricucito. Ha dieci punti proprio qui ed è rasato lungo tutto qui.

A: Ah-ah-ah! È un po' bruttino.

C: Sì, dovrebbe assomigliare un po' al cane di Frankenstein.

A: Ohhh!

C: Già. (---)

A: Cosa?

C: (---)

A: il cono...è così spiacevole!

C: Qualche tempo fa Emily ha dovuto prendersene cura perché aveva cominciato a camminare come fosse ubriaco (---) ha cercato di alzare la coda e ricadeva giù. Quindi era un po'...

A: (---)

C: No, è una cosa comune tra i cani della sua razza, e ha detto che aveva il metabolismo esageratamente alto e quindi è per questo che è così vacillante, sai? E mangiava da morire, divorava il cibo, tutto, qualsiasi cosa trovava, ma dimagriva sempre di più e allora l'ho fatta visitare. Le hanno dato una mezza pillola da prendere una volta al giorno e poi un'altra pillola che deve prendere due volte al giorno.

A: E dovrebbe servire ad accelerare il metabolismo?

C: No, a rallentarlo.

A: Ah, sì, certo, è quello che volevo dire.

C: Se aumenta ancora scoppia, penso.

A: Santo cielo!

C: Puf! (---)

A: Ohhh!

C: Le ho sentito il cuore, faceva trrrrrrrr. Ma adesso che prende questi farmaci sta molto meglio. Trema ancora, ma è tornata ad essere normale.

A: (---) rompere le palle come al solito?

C: (---) è tornato con qualche segno di morsicatura, qualche graffio e altre cazzate... stupido! E poi di nuovo... ok!

A: Pezzo di idiota! Eh-eh-eh!

C: Susan si è presa un cane.

A: Sul serio?

C: Chi l'avrebbe mai detto!

A: (---)

C: E non è un cagnolino.

A: Davvero?

C: Quel cane peserà forse 120 libbre (N.d.T. circa 54 kg).

A: Quindi anziché prendersi un cucciolo si è presa un cane.

C: Sì, ed è enorme... be', sta di fatto che è comunque ancora un cucciolo. È enorme, proprio enorme.

A: Che razza di cane è?

C: È nero ed è tipo un incrocio.

A: Ok.

C: Ha i piedi così. È enorme, e i piedi sono ancora grossi per il cane, perché cresce ancora, sai? Se pesti in quello che... mangia... l'intera scarpa.

A: Non ha un cortile enorme? Come fa?

C: No, lo devono portare sempre fuori.

A: Ok.

C: Quel cane è schizzato!

A: Davvero?

C: Quel cane ha qualcosa che non va, te lo dico io!

A: Che intendi? (---)

C: Oh... quando entro si mette col sedere per aria e la testa bassa, grrrrrrrrrr... e fa così come se stesse per sbranarmi. Allora gli faccio BU! e lui UEHHHHH! corre via e poi corre avanti e indietro, avanti e indietro, avanti e indietro, avanti e indietro. “Susan, che diavolo gli ha preso a questo cane?”

A: Ah-ah-ah!

C: “Oh, fa così”.

A: Ah-ah-ah!

C: “Ma non si ferma?”, “Solo per fare la pipì”. “Questo cane è proprio strano, ha qualcosa che non va, questo cane”

A: Troppa energia?

C: È ben altro. No, se lo vedi, dici: “Sì, ok, questo cane ha qualcosa che non va” eh-eh-eh! Perché corre brrrrrrrrrr ed è un cane enorme, sai? E lei ha il pavimento di legno... e brrrrr..... e fa un baccano infernale, deve aumentare il volume della TV. Una volta, quando ci andavo, era tutto tranquillo. Ora non più. Già.

A: Ah, c'è una cosa che pensavo fosse alquanto... non so se ne sei al corrente... la mamma mi ha mandato una lettera, prima di tutto mi ha detto che mi avete comprato un computer portatile, è vero?

C: Sì.

A: Oh, grazie, ma...

C: Visto che qualcuno ha distrutto il tuo...

A: (---)

C: Sì, posso parlartene in seguito, senza nessuno che ci ascolta.

A: Ok. Bene. (---) perché c'erano tutte le mie foto e la mia musica lì, quindi grazie. Ma un'altra cosa che mi ha scritto è che Sarah scrive a papà e Della (sic) lo ha detto alla mamma. Sara ha scritto a Della dicendole che due ragazze delle superiori (---) ... Cosa?

C: (---)

A: Oh, wow!

C: Sì, so tutto.

A: E allora che fanno?

C: Di tutto.

A: Non posso sapere cosa?

C: Ancora no. No, ma va bene, va bene, te l'ho detto.

A: Ok.

C: Ci stanno dando una mano su vari fronti: bull-clip media (sic), contatti, aspetti finanziari e roba varia, ecco.

A: Allora sono brave.

C: Sì.

A: Bene.

C: (---)

A: Sì, devo scrivere a molta gente. Ho come l'impressione di avere molte cose da fare, soprattutto quando tornerò a casa...

C: Infatti: una grande festa, strette di mano a tutti, grazie, e poi... Via... (---) senza nessuno.

A: Poi c'è D.J. che mi vuole portare presto a fare un'escursione un paio di giorni, tanto per stare un po' lontani da tutto.

C: Be', dovrà fare la fila.

A: Davvero? Eh-eh, sì, ok, va bene.

C: I maggiori contribuenti hanno la precedenza.

A: E poi gli altri.

C: (---)

A: Ok, bene. Sembra perfetto. Stai suonando la mia chitarra?

C: No, non so nemmeno dove l'hanno messa, quindi devo andare a cercarla, così avrò qualcosa da fare.

A: Che avventura, cercare la chitarra!

C: Già. Comunque finora ho avuto un sacco di cose da fare qui, dunque non ho avuto la possibilità di...

A: Davvero? Non devi lavorare?

C: Ho avuto tempo di guardare un pezzo di un film mentre mi preparavo la cena ieri, praticamente l'unica cosa che sono riuscito a fare.

A: Ma allora cos'è che fai qui? Non devi mica lavorare?

C: Sì, lavoro.

A: Ah, lavori.

C: Faccio un po' di tutto.

A: Avrei quasi voglia di tornare alla mia cella. Che ti ascolto a fare?

C: Così almeno hai qualcosa da fare, eh-eh-eh!

A: Pensi che farà la differenza?

C: Cosa?

A: Tutto quello che fai, perché non so più niente di niente.

C: Farà la differenza agli occhi del pubblico, perché ben presto uscirai di qui, e quindi è nel tuo interesse uscire come una rosa, non come un (---).

A: Sì, infatti, è giusto.

C: Già.

A: Sì, sarebbe bello che qualcosa venisse chiarito, perché per esempio ieri ci sono stati nuovi arrivi qui dentro e una ragazza mi fa: "Ti ho visto in televisione!", e io: "Sì, sono tutte menzogne!", e lei: "Non stavo cercando di dire questo", e io: "Sì, sì, lascia perdere".

C: Allora, a proposito di questo incontro di cui si parlava prima...

A: Sì, la cosa non mi preoccupa più di tanto.

C: Se ti ricordi...

A: Sì, ce l'ho bene in mente. Sai, non mi preoccupa più di tanto l'idea di trovarmi di fronte al giudice o al pubblico ministero, e via dicendo, ma... voglio dire, dovrei avere paura di loro, ma allo stesso tempo è vero anche il contrario, perché non ho fatto niente di male.

C: Già.

A: Sì, sono loro quelli che stanno incasinando la vita delle altre persone.

C: Sì, ripetilo dentro di te, pensaci. Devi sapere che vai dentro, sei innocente, sei superiore. Ecco quello che è. Sono qui, le cose stanno così, non ti va giù... eh-eh-eh!

A: Puoi dirlo fino a quando poi ti mettono dentro e sei innocente...

C: no, no, no...non so se te l'ho mai detto, ma...

A: Cosa?

C: Mi sono trovato nella tua stessa situazione, quindi...quando esci te ne parlerò

A: non ne sapevo niente

C: ahm...(---) tua madre lo sa

A: Non me l'hai mai detto!

C: No...sei troppo giovane

A: Ok...

C: quindi...lo so cosa significa...

A: per quanto tempo?

C: solo per un po' ...

A: davvero?

C: uhm (---)

A: davvero?

C: uhm

A: non stai scherzando?

C: no...

A: Quindi sai come ci si sente. È veramente strano! (---) Quindi cosa faccio adesso?

C: Beh, sì. Io iniziai a leggere (---)

A: Davvero?

C Sì, prima non avevo mai sentito parlare di lei, né letto nulla.

A: Eri molto giovane all'epoca.

C: Sì.

A: Più giovane di me?

C: Sì.

A: Oh Dio!

C: Ma non avevo fatto niente.

A: Oh, sì. Ma è orribile! Mi fa arrabbiare moltissimo che cose del genere accadano alle persone!

C: Accadono più spesso di quanto pensi. Ma ... Stai calma e sii paziente.

A: Oh, sii paziente! Uhm uhm. È una di quelle cose che la gente ti dice: sii paziente! Sii paziente! Sì!!

C: Bisogna ... (---)

A: Ok. Ok. Devo andare. Ci vediamo martedì.

C: Sì, martedì. Ah, ho messo dei soldi nel tuo conto. Te ne serviranno altri?

A: Oh, no.

C: Mamma ha detto che forse te ne sarebbero serviti di più ...

A: No, visto che adesso sono entrate altre quattro persone non sto più da sola.

C: Ok.

A: Ti voglio bene.

C: Stai bene! Potrebbe finire presto. Non si sa mai!

LEGENDA

(---) = locuzione incomprensibile;

... = pausa di sospensione;

(sic) = incertezza interpretativa sul modo di scrivere la parola precedente in quanto sconosciuta o pronunciata in maniera non completamente comprensibile

Corsivo = parole pronunciate in italiano

((parola)) = termini in inglese o spiegazioni

Ah ah ah = risata